

Comune di Sant'Egidio alla Vibrata

Provincia di Teramo

**Relazione
dell'Organo di
Revisione**

- sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2017**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. DOMENICO VELLUTO

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*

- *Gestione finanziaria*

- *Risultati della gestione*

- a) saldo di cassa
- b) risultato della gestione di competenza
- c) risultato di amministrazione
- d) conciliazione dei risultati finanziari

- *Analisi del conto del bilancio*

- a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
- b) trend storico della gestione di competenza (accertamenti ed impegni)
- c) verifica del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio

- *Analisi delle principali poste*

- a) entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- b) trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
- c) entrate extratributarie
 - c.1) sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art.208 D. Lgs. n.285/1992)
- d) contributi per permesso di costruire
- e) spese correnti
 - e.1) spese per il personale
 - e.2) interessi passivi
- f) spese in conto capitale
- g) indebitamento e gestione del debito

- *Analisi della gestione dei residui*

- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*

- *Tempestività dei pagamenti*

- *Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale*

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Domenico Velluto, Organo di Revisione nominato con deliberazione dell'Organo Consiliare n.3 del 04.06.2015,

- ◆ ricevuta in data 19.04.2018 la proposta di deliberazione consiliare n.14 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, nonché la deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 19.04.2018 relativa alla relazione dell'Organo Esecutivo sulla gestione (art.151/T.U.E.L., c.6 – art.231/T.U.E.L.), completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali):
 - a) conto del bilancio;
 - b) stato patrimoniale;
 - c) conto economico;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - deliberazione della Giunta Comunale n.33 del 30.03.2018 relativa alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2017, effettuate ai sensi dell'art.3, comma 4, D. Lgs. n.118/2011;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011);
 - conto del tesoriere (art.226/T.U.E.L.);
 - conti degli agenti contabili interni (art.233/T.U.E.L.);
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18.02.2013);
 - certificazione del rispetto degli obiettivi anno 2017 del Pareggio di Bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione 2017-2019, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 14.05.2017, con i relativi atti di variazione;
- ◆ considerato che in sede di approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha dato atto che lo stesso bilancio di previsione garantiva il pareggio generale, rispettava gli equilibri finanziari di cui all'art.162, comma 6, T.U.E.L. e risultava coerente con gli obiettivi del Pareggio di Bilancio di cui all'art.1, commi da 463 a 494, L. n.232/2016 (Legge di Stabilità 2017);
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D. Lgs. n.118/2011;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1, lettera d) del T.U.E.L.;
- ◆ visto il vigente Regolamento di Contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art.239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di Revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi alle entrate ed alle spese per conto terzi e partite di giro;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del Pareggio di Bilancio;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31.12.2017 con le società partecipate;
- che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio, per l'importo complessivo di euro 30.527,60, a seguito di sentenze esecutive;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili delle Aree hanno provveduto a fornire le necessarie indicazioni ai fini della verifica delle ragioni del mantenimento in bilancio dei residui attivi e passivi, consentendo così il riaccertamento ordinario dei residui.

Gestione Finanziaria

L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.3601 reversali d'incasso e n.2907 mandati di pagamento;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono stati regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'art.195 del T.U.E.L.;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30.01.2018, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'ente, Banca TERCAS (Gruppo Banca Popolare di Bari).



Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2017 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			1.466.819,17
Riscossioni	1.435.153,51	5.839.123,78	7.274.277,29
Pagamenti	1.530.045,16	5.676.665,89	7.206.711,05
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			1.534.385,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.534.385,41

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31.12.2017 nell'importo di euro 178.764,89.

Tale importo risulta riconciliato con le risultanze del Tesoriere.

Situazione di cassa nel triennio

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

Anno	Disponibilità	Anticipazioni di cassa
2015	1.668.898,40	0,00
2016	1.466.819,17	0,00
2017	1.534.385,41	0,00



b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di euro 164.722,79, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	7.039.281,06
Impegni	(-)	7.204.003,85
Totale disavanzo di competenza		-164.722,79

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	5.839.123,78
Pagamenti	(-)	5.676.665,89
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	162.457,89
Fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	667.062,33
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	935.800,11
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-268.737,78
Residui attivi	(+)	1.200.157,28
Residui passivi	(-)	1.527.337,96
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-327.180,68
Saldo avanzo di competenza		-433.460,57

Il saldo della gestione di competenza di euro -433.460,57, al netto del saldo del Fondo Pluriennale Vincolato di euro -268.737,78, risulta così riconciliato con il totale disavanzo di competenza di euro 164.722,79.

Tale disavanzo è determinato dall'importante applicazione dell'avanzo di amministrazione - accertato in sede di rendiconto dell'esercizio 2016 - per euro 1.153.000,00, che ha comportato impegni, alla data del 31.12.2017, per euro 1.009.849,54. Tale significativo utilizzo dell'avanzo di amministrazione, nel dettaglio la parte destinata agli investimenti, è stato peraltro facilitato dall'acquisizione di spazi finanziari, per euro 567.000,00, prevista dal "Patto di Solidarietà Nazionale", ai sensi dell'art.1, commi 485 e segg., della L. n.232/2016 (Legge di Bilancio 2017).

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2016	2017
Entrate titolo I	4.533.953,61	4.895.755,08
Entrate titolo II	445.896,74	188.775,34
Entrate titolo III	920.953,59	953.384,49
(A) Totale titoli (I+II+III)	5.900.803,94	6.037.914,91
(B) Spese titolo I	5.369.649,19	5.449.268,10
(C) Rimborso prestiti titolo IV	248.456,03	261.320,20
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	282.698,72	327.326,61
FPV di parte corrente iniziale (+)	110.229,32	95.127,85
FPV di parte corrente finale (-)	95.127,85	101.143,33
(E) FPV differenza	15.101,47	-6.015,48
(F) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	0,00	0,00
(G) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- contributo per permessi di costruire	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)	0,00	0,00
(H) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al CdS	0,00	0,00
- altre entrate (avanzo economico)	0,00	0,00
(I) Entrate div. utilizzate per rimborso quote capitale	0,00	0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F+G-H+I)	297.800,19	321.311,13
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2016	2017
Entrate titolo IV	727.088,00	140.052,73
Entrate titolo VI	121.963,29	0,00
(M) Totale titoli (IV+VI)	849.051,29	140.052,73
(N) Spese titolo II	842.843,64	632.102,13
(O) Spese titolo III	2.500,00	0,00
(P) Differenza di parte capitale (M-N-O)	3.707,65	-492.049,40
(Q) Entrate correnti dest. ad invest.	0,00	0,00
(R) FPV di parte capitale	-59.016,79	-262.722,30
(S) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	291.662,80	1.009.849,54
Saldo di parte capitale (P+Q+R+S)	236.353,66	255.077,84

Il saldo di parte corrente e di parte capitale (euro 321.311,13 + euro 255.077,84) di euro 576.388,97 risulta riconciliato con il saldo della gestione di competenza di euro -433.460,57, al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato di euro 1.009.849,54.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017 presenta un avanzo di euro 1.819.511,41, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			1.466.819,17
RISCOSSIONI	1.435.153,51	5.839.123,78	7.274.277,29
PAGAMENTI	1.530.045,16	5.676.665,89	7.206.711,05
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			1.534.385,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.534.385,41
RESIDUI ATTIVI	2.129.632,91	1.200.157,28	3.329.790,19
RESIDUI PASSIVI	581.526,12	1.527.337,96	2.108.864,08
<i>Differenza</i>			1.220.926,11
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017			2.755.311,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			101.143,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			834.656,78
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017			1.819.511,41
Composizione dell'avanzo di amministrazione	Parte accantonata		641.107,51
	Parte vincolata		4.698,67
	Parte destinata agli investimenti		1.027.879,47
	Parte disponibile		145.825,76
	Totale avanzo		1.819.511,41

In relazione alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione di euro 641.107,51 essa si compone:

- euro 630.500,00: Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2017;
- euro 10.607,51: Fondo indennità di fine mandato del Sindaco.

Così come previsto dall'All. 4/2 (Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria) al D. Lgs. n.118/2011 - aggiornato al D.M. Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri 20.05.2015 - in sede di rendiconto, fin dal

primo esercizio di applicazione dello stesso principio contabile, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il Fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel citato principio.

Pertanto in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del Fondo crediti di dubbia esigibilità - che hanno già determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione - in sede di rendiconto, relativo all'esercizio 2015 ed agli esercizi successivi (fino al 2018), il legislatore ha ritenuto opportuno prevedere, anche in questo caso, un accantonamento graduale all'interno del risultato di amministrazione.

In occasione della redazione del rendiconto, pertanto, è stata verificata la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio 2017 che degli esercizi precedenti.

A tal fine si è provveduto:

b1) a determinare, per ciascuna delle entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui complessivo così come risultano al 31.12.2017, a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna delle suddette entrate, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi è stato ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto dell'esercizio 2014. Tale percentuale di riduzione è stata applicata in occasione della determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma e cioè 2013 e 2014;

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media è stata calcolata secondo la media semplice dei rapporti annui.

A seguito dell'applicazione di tale metodo, normativamente previsto, l'importo minimo del Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione esercizio 2017 è pari a euro 629.857,61, mentre l'importo effettivamente accantonato, come si evince dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, è pari a euro 630.500,00.

Per quanto riguarda invece la somma di euro 10.607,51 essa rappresenta l'accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco - di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (punto 5.2 lettera 1)) - che, in quanto "fondo", non è possibile impegnare ma che, determinando così un'economia di bilancio, confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'Organo di Revisione ha accertato inoltre che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione: in particolare la somma di euro 4.698,67 corrisponde alla rata, per ciascun esercizio dal 2015 al 2043, relativa al ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, disavanzo pari a complessivi euro 140.959,88. Il piano di riparto è stato approvato con deliberazione C.C. n.14 del 14.07.2015; in quella sede è stato altresì stabilito che la rata finale, relativa all'esercizio 2044, sarà di euro 4.698,45.

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e dei residui ed il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	7.039.281,06
Totale impegni di competenza	-	7.204.003,85
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-164.722,79

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	10,56
Minori residui attivi riaccertati	-	20.968,84
Minori residui passivi riaccertati	+	61.473,29
SALDO GESTIONE RESIDUI		40.515,01

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	-164.722,79
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	40.515,01
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE APPLICATO	+	1.009.849,54
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016 NON APPLICATO	+	1.202.607,43
DIFFERENZA TRA FPV ENTRATA E FPV SPESA	+	-268.737,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		1.819.511,41

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto

Entrate		Previsione iniziale	Rendiconto 2017	Differenza	Scostam
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.852.536,70	5.055.507,65	202.970,95	4%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	184.970,50	202.414,74	17.444,24	9%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	989.039,43	1.011.948,59	22.909,16	2%
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	1.095.000,00	2.895.630,00	1.800.630,00	164%
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti				
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da tesoriere	150.000,00	150.000,00		
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.703.500,00	3.703.500,00	-5.000.000,00	-57%
	Avanzo di amministrazione applicato	1.153.000,00	1.153.000,00		
	Fondo pluriennale vincolato	667.062,33	667.062,33		
Totale		17.795.108,96	14.839.063,31	-2.956.045,65	-17%

Spese		Previsione iniziale	Rendiconto 2017	Differenza	Scostam
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	5.860.354,28	6.103.678,63	243.324,35	4%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	2.819.934,48	4.620.564,48	1.800.630,00	64%
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento di attività finanziarie				
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	261.320,20	261.320,20		
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da tesoriere	150.000,00	150.000,00		
<i>Titolo VII</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	8.703.500,00	3.703.500,00	-5.000.000,00	-57%
Totale		17.795.108,96	14.839.063,31	-2.956.045,65	-17%



b) Trend storico della gestione di competenza (accertamenti ed impegni)

Entrate		2016	2017
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.533.953,61	4.895.755,08
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	445.896,74	188.775,34
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	920.953,59	953.384,49
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	727.088,00	140.052,73
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti	121.963,29	
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da tesoriere		
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	935.729,20	861.313,42
Totale Entrate		7.685.584,43	7.039.281,06

Spese		2016	2017
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	5.369.649,19	5.449.268,10
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	842.843,64	632.102,13
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento di attività finanziarie	2.500,00	
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	248.456,03	261.320,20
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da tesoriere		
<i>Titolo VII</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	935.729,20	861.313,42
Totale Spese		7.399.178,06	7.204.003,85

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	286.406,37	-164.722,79
---	-------------------	--------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	291.662,80	1.009.849,54
--	-------------------	---------------------

Fondo Pluriennale Vincolato (saldo) (C)	-43.915,32	-268.737,78
--	-------------------	--------------------

Saldo (A) + (B) + (C)	534.153,85	576.388,97
------------------------------	-------------------	-------------------

c) Verifica del rispetto dell'obiettivo del Pareggio di Bilancio

L'Ente ha rispettato l'obiettivo del Pareggio di Bilancio per l'anno 2017 – disciplinato dall'art.1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della L. n.232/2016 (Legge di Bilancio 2017) - avendo registrato i seguenti risultati (in migliaia di euro) rispetto all'obiettivo di saldo di finanza pubblica:

	Competenza
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	215
OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	4
DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica e OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	211

Nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni sono state correttamente escluse le tipologie di entrata e spesa indicate dalla normativa vigente.

L'ente ha provveduto in data 29.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la certificazione, secondo i prospetti allegati al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.35717 del 12.03.2018.

Tale certificazione è stata protocollata dal suddetto Ministero dell'Economia e delle Finanze, in pari data, al n.52071.



Analisi delle principali poste

a) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa accertate presentano il seguente andamento nel biennio 2016/2017:

	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>
Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati		
IMu	1.327.463,50	1.557.770,10
ICI (anni pregressi)	37.594,59	113.557,45
Addizionale IRPEF	390.000,00	390.607,99
TaRSU (anni pregressi)		1.452,81
Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	42.145,51	35.274,07
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	1.337.276,65	1.546.857,24
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (anni pregressi)		56.117,64
Tassa sui servizi comunali	189.350,75	186.802,33
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.		
Totale tipologia 101	3.323.831,00	3.888.439,63
Tipologia 104 - Compartecipazione di tributi		
Compartecipazione IRPeF ai Comuni		
Altre compartecipazioni	4.213,97	
Totale tipologia 104	4.213,97	
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		
Fondi perequativi dallo Stato	1.205.908,64	1.007.315,45
Totale tipologia 301	1.205.908,64	1.007.315,45
Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.533.953,61	4.895.755,08

b) Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

L'accertamento delle entrate per trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche presenta il seguente andamento nel biennio 2016/2017:



	2016	2017
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	48.665,99	83.954,26
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	397.230,70	104.821,08
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza		
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione		
Totale	445.896,69	188.775,34

c) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2017 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2016:

	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Scostamento
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	643.429,10	584.701,60	-9,13%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Interessi attivi	280,98	209,70	-25,37%
Altre entrate da redditi da capitale	28.626,00	13.686,40	-52,19%
Rimborsi e altre entrate correnti	248.617,51	354.786,79	42,70%
Totale entrate extratributarie	920.953,59	953.384,49	3,52%

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto dell'esercizio 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale e smaltimento rifiuti.

c.1) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art.208 D. Lgs. n.285/1992)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti 2015	Accertamenti 2016	Accertamenti 2017
4.878,90	404,30	1.366,50

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Spesa corrente	2.439,45	202,15	683,25
Spesa per investimenti			

d) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti 2015	Accertamenti 2016	Accertamenti 2017
137.565,61	95.568,22	112.412,66

e) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia quanto segue:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato		
	2016	2017
101 Redditi da lavoro dipendente	1.118.024,72	1.097.764,60
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	69.889,74	70.118,52
103 Acquisto di beni e servizi	2.150.590,97	2.109.781,29
104 Trasferimenti correnti	1.670.364,06	1.860.790,80
107 Interessi passivi	140.658,03	127.753,14
108 Altre spese per redditi da capitale		
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		
110 Altre spese correnti	220.121,67	183.059,75
Totale spese correnti	5.369.649,19	5.449.268,10

e.1) Spese per il personale

Gli impegni assunti sul macroaggregato 101 nell'anno 2017 di euro 1.097.764,60 comprendono, per euro 45.582,42, somme coperte in entrata dal Fondo Pluriennale Vincolato: in particolare tali somme si riferiscono al salario accessorio e premiante del personale dell'esercizio 2016.

Inoltre gli stessi impegni comprendono anche, per euro 22.052,76, le somme impegnate a seguito del trasferimento - ai sensi dell'art.1, commi 424 e 425, della L. n.190/2014 (Legge di Stabilità 2015) - di n.1 unità di personale proveniente dall'Amministrazione Provinciale di Teramo, a far data dal 01.09.2016 e fino al 30.06.2017, assegnato mediante la procedura del Portale Mobilità del Dipartimento Funzione Pubblica. Tali "spese per il personale ricollocato non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art.1 della L. 27.12.2006 n.296".

Pertanto la spesa di personale sostenuta nel 2017 rientra ampiamente nei limiti di cui all'art.1, commi 557 e 557 quater, della L. n.296/2006 come risulta evidente dai dati sopra indicati al macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente), nella ripartizione per macroaggregati della spesa corrente.

e.2) Interessi passivi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 127.753,14 al lordo di contributi in c/interessi per euro 4.189,25. Pertanto l'esposizione effettiva per interessi è pari ad euro 123.563,89.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto dell'esercizio 2015, pari ad euro 5.596.748,35, l'incidenza degli interessi passivi, al netto dei contributi in c/interessi, è del 2,21%, a fronte di una percentuale massima, normativamente prevista (art.204 T.U.E.L.), del 10%.

f) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
2.819.934,48	4.620.564,48	632.102,13	- 3.988.462,35	- 86,32

g) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art.204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti nel triennio 2015/2017:

2015	2016	2017
2,30%	2,18%	2,21%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito	2.982	2.720	2.472
Nuovi prestiti			
Subentro prestito			
Prestiti rimborsati	262	248	261
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.720	2.472	2.211

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	154	141	128
Quota capitale	262	248	261
Totale fine anno	416	389	389



Analisi della gestione dei residui

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017, come previsto dall'art.228 del T.U.E.L. ed in conformità all'art.3, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011, con deliberazione G.C. n.33 del 30.03.2018.

Con la suddetta deliberazione ha approvato, in ossequio al principio contabile All. 4/2 al citato D. Lgs. n.118/2011, punto 9.1:

- l'elenco dei residui attivi e passivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2017,
- l'elenco degli impegni da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre 2017;

altresi

- procedendo alla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2018, necessari alla reimputazione degli impegni non esigibili;
- quantificando in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2017 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a euro 935.800,11, di cui:
 - FPV di spesa parte corrente: euro 101.143,33,
 - FPV di spesa parte capitale: euro 834.656,78;
- reimpegnando, a valere sull'esercizio 2018, gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2017.

I risultati di tali attività di verifica sono i seguenti:



Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	2.867.886,17	1.157.873,11	1.705.428,97	-4.584,09
C/capitale Tit. IV, VI	635.598,10	248.778,70	370.445,21	-16.374,19
Servizi c/terzi Tit. IX	82.260,43	28.501,70	53.758,73	
Totale	3.585.744,70	1.435.153,51	2.129.632,91	-20.958,28

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I	1.096.422,12	832.837,10	253.881,28	-9.703,74
C/capitale Tit. II	766.608,63	629.268,34	85.570,74	-51.769,55
Incremento attività finanziarie	2.500,00	2.500,00		
Rimb. prestiti Tit. IV				
Servizi c/terzi Tit. VII	307.513,82	65.439,72	242.074,10	
Totale	2.173.044,57	1.530.045,16	581.526,12	-61.473,29

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-20.958,28
Minori residui passivi	-61.473,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	-40.515,01

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	-5.119,65
Gestione in conto capitale	-35.395,36
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-40.515,01

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 106.904,61 di parte corrente, con deliberazioni consiliari nn.20, 21 e 22 del 12.06.2017, 38 del 28.09.2017 e 49 del 28.12.2017.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	30.527,60
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	30.527,60

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art.23, comma 5, L. 289/2002.

Tempestività dei pagamenti

L'ente con deliberazione G.C. n.113 del 30.12.2009 ha adottato, ai sensi dell'art.9 della L. n.102/2009, le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Con sentenza n.272/2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.41, comma 2, del D.L. n.66/2014, convertito con modificazioni dalla L. n.89/2014, che stabiliva il divieto di procedere a qualsiasi forma di reclutamento, anche a tempo determinato, per le amministrazioni non in regola con l'indicatore dei tempi medi di pagamento, indicatore che doveva attestarsi sotto i 30 giorni nel 2017.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2017 l'ente rispetta tutti i parametri di deficitarietà strutturale previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013.

Si precisa che a norma dell'art.242, comma 2, T.U.E.L. "fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente".

Recentemente, con comunicato del 01.03.2018, il Ministero dell'Interno ha reso noto che nella sezione relativa all'Osservatorio sulla Finanza e Contabilità degli Enti Locali era disponibile l'Atto di indirizzo ex art.154, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari di cui all'articolo 242 del TUEL, approvato nella riunione plenaria dell'Osservatorio del 20.02.2018.



In merito all'applicazione dei nuovi 8 parametri proposti l'Osservatorio si limita a ritenere opportuno che le Amministrazioni interessate, prima della loro eventuale ed effettiva adozione, provvedano a verificarne le soglie anche sulla base dei valori che gli indicatori prescelti assumeranno nei rendiconti 2017, al fine di consentire, se del caso, l'adozione degli opportuni aggiustamenti. La soglia dei singoli parametri è, infatti, stata determinata dall'Osservatorio facendo riferimento ai valori desunti dai rendiconti dell'esercizio 2016, così come forniti da BDAP.

Alla luce di quanto sopra emerge come non sussista alcun obbligo a quantificarne il valore in sede di rendiconto dell'esercizio 2017, ma soltanto un invito a farlo, al fine di consentire all'Osservatorio stesso di "aggiustare il tiro" circa la corretta definizione dei loro valori soglia. Quest'ultimo è un aspetto di importanza non certo marginale, se si pensa che da essi deriva la condizione di ente strutturalmente deficitario qualora almeno la metà dei parametri presenti valori deficitari, ovvero superiori alla soglia fissata dal Legislatore. In buona sostanza il valore della soglia rappresenta lo spartiacque fra situazioni di deficit strutturale o meno.

In ogni caso anche applicando i nuovi 8 parametri, proposti dall'Osservatorio sulla Finanza e Contabilità degli Enti Locali, il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata ha rispettato tutti i citati nuovi parametri di deficitarietà strutturale e, pertanto, anche ai fini conoscitivi, non risulta essere in condizioni strutturalmente deficitarie.



CONTO ECONOMICO

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione del conto economico, sono quelli dettati dal D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. e dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011).

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi, secondo criteri di competenza economica, così sintetizzati:

	2016	2017
<i>A Componenti positivi della gestione</i>	5.855.075,33	5.997.778,85
<i>B Componenti negativi della gestione</i>	6.138.808,00	6.246.050,97
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	-283.732,67	-248.272,12
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	-111.751,05	-113.857,04
<i>D Rettifiche di valore attività finanziarie</i>		-43,02
<i>E Proventi ed oneri straordinari</i>	244.147,83	300.584,52
Risultato prima delle imposte	-151.335,89	-61.587,66
Imposte	69.889,74	68.161,15
Risultato economico di esercizio	-221.225,63	-129.748,81

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio va evidenziato che il principio contabile prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatto salvo l'eventuale rettifica per la costituzione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e la verifica della competenza per i trasferimenti.

Per gli altri titoli è stata verificata per ogni entrata la natura patrimoniale (mutui o riduzione di attività) o economica.

Per le alienazioni è stata confrontato l'importo accertato con il valore di carico, per gli oneri di urbanizzazione è stata distinta l'eventuale quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale.

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio si è tenuto conto del principio contabile nella parte in cui chiede di considerare nell'esercizio gli impegni liquidati o liquidabili alla data del 31.12.2017.

Nel dettaglio nel corso dell'esercizio sono stati accertati ricavi di gestione per complessivi euro 5.997.778,85 di cui euro 3.888.439,63 per tributi, euro 1.007.315,45 per fondi perequativi, euro 190.905,15 per trasferimenti e contributi ricevuti, euro 544.204,70 per ricavi da vendita di beni e servizi ed infine euro 366.913,92 per altri ricavi.

I costi della gestione sono relativi ad impegni liquidati o liquidabili alla data di chiusura dell'esercizio ed il loro ammontare è pari ad euro 6.246.050,97. Le voci maggiormente significative sono le seguenti:

- euro 297.770,62 per acquisto di materie prime e/o beni di consumo;
- euro 1.796.813,19 per prestazioni di servizi;
- euro 15.197,48 per utilizzo beni di terzi;
- euro 1.860.790,80 per trasferimenti e contributi erogati;

- euro 1.102.883,66 per prestazioni di lavoro (si ricorda che il costo accessorio o per produttività del 2017 è considerato tra i costi dell'esercizio);
- euro 932.640,64 per ammortamenti e svalutazioni;
- euro 3.025,92 altri accantonamenti;
- euro 232.348,84 per oneri diversi di gestione.

Inoltre sono state rilevate rimanenze di materie prime e di consumo per euro 4.579,82.

La gestione ha avuto anche un saldo finanziario negativo per euro 113.857,04 ed una gestione straordinaria positiva per euro 300.584,52. L'incidenza dell'IRAP è stata pari a euro 68.161,15 il risultato di esercizio è risultato negativo per euro 129.748,81.



STATO PATRIMONIALE

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione dello stato patrimoniale, sono quelli dettati dal D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. e dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011).

Nello stato patrimoniale sono stati pertanto rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, secondo criteri di competenza economica, così sintetizzati:

Attivo	Anno 2016	Anno 2017
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	26.899.383,67	27.052.234,33
Immobilizzazioni finanziarie	3.024.628,37	3.020.120,96
Totale immobilizzazioni	29.924.012,04	30.072.355,29
Rimanenze	30.849,01	26.269,19
Crediti	3.054.829,18	2.691.398,10
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
Disponibilità liquide	1.588.656,08	1.542.277,50
Totale attivo circolante	4.674.334,27	4.259.944,79
Ratei e risconti	53.021,34	
Totale dell'attivo	34.651.367,65	34.332.300,08
Passivo	Anno 2016	Anno 2017
Patrimonio netto	28.467.264,00	28.450.910,23
Fondi per rischi ed oneri	7.581,59	10.607,51
Debiti da finanziamento	2.471.808,14	2.210.487,94
Debiti verso fornitori	1.863.030,75	1.770.374,20
Acconti		
Debiti per trasferimenti e contributi	2.500,00	
Altri debiti	353.096,24	338.489,88
Totale debiti	4.690.435,13	4.319.352,02
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	1.486.086,93	1.551.430,32
Totale del passivo	34.651.367,65	34.332.300,08
Conti d'ordine	621.479,91	892.943,63

Va evidenziato che è stata svolta l'attività di aggiornamento dell'inventario per l'esercizio 2017, che ha comportato una serie di operazioni di carattere ordinario consistenti nell'aggiornare le scritture a seguito delle movimentazioni intervenute nell'anno 2017. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio della contabilità economico patrimoniale, ai sensi del principio 3 di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011, si è applicato il criterio in base al quale il momento in cui debbano essere registrati in contabilità economica i costi/oneri sostenuti è la fase di liquidazione della spesa. Sono stati pertanto considerati, nell'aggiornamento del patrimonio per l'esercizio 2017, le liquidazioni emesse nell'anno

2017 in conto competenza al Titolo II nel corso dell'anno anche se non pagate, al netto dei trasferimenti di capitale e di altre voci non riconducibili al patrimonio immobiliare dell'Ente. Ai sensi del principio contabile 5 di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011, si è inoltre provveduto ad equiparare il liquidabile (impegni mantenuti a residuo) alle spese liquidate e, pertanto, sono stati inseriti a cespiti, fra le immobilizzazioni in corso, le spese di investimento in trattazione. L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutte le liquidazioni eseguite in conto competenza nell'esercizio 2017 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2017, al netto delle voci non riconducibili al patrimonio dell'Ente (trasferimenti di capitale). Sono state altresì considerati come liquidabili gli impegni mantenuti a residuo in fase di riaccertamento dei residui nel bilancio 2018.

Nella registrazione del dato il Comune ha tenuto in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione, ove conforme, la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale.

Sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2017 e detratta dal valore residuo al 31.12.2016.



RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE

L'Organo di Revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta Comunale è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art.231 del T.U.E.L. ed è stata predisposta secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del D. Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni,

In particolare la relazione, tra gli altri, illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, nonché i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) etc.



CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Ai fini della salvaguardia prospettica degli equilibri di bilancio si invita l'Ente ad adottare una più incisiva attività di riscossione dei crediti, nonché ad attivare specifiche procedure volte al recupero dell'evasione tributaria, monitorando con la massima attenzione eventuali prescrizioni con conseguente danno erariale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017.

Sant'Egidio alla Vibrata (TE), 27 aprile 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Domenico Velluto


